

Imu: Monaco (Pd),nessuna sanatoria per Chiesa ma atto dovuto

(V. 'Imu: Al, in convenzione Stato-Chiesa c'e'...', delle 16.19) (ANSA) - ROMA, 17 DIC - "Nessuna sanatoria": la norma della

Convenzione tra il governo e la Santa Sede che riguarda gli immobili della Chiesa, "e' un atto dovuto, ancorche' tardivo". Lo dice Franco Monaco (Pd), relatore della legge che ratifica la Convenzione, replicando all'accusa mossa al governo dal deputato di Alternativa libera-Possibile Andrea Maestri, di aver introdotto una "sanatoria tombale" per una serie di immobili della Santa Sede, esentati per il passato e per il futuro dal pagamento di tributi. La legge di ratifica della Convenzione, approvata in commissione, e' ora attesa in Aula. L'articolo 6, che riguarda alcuni immobili della Chiesa per lo piu' concentrati nella citta' di Roma, ha un ambito, sottolinea Monaco "molto limitato" ed e' stato adottato in "applicazione molto tardiva dei Patti lateranensi del '29, cosi' come aggiornati nell'84. Dunque nessuna novita', anzi l'Italia era in ritardo". "Piu' in generale la Convenzione - spiega il deputato - e' un importante passo sia per la Santa sede che per l'Italia e riguarda soltanto la parte fiscale relativa alle attivita' fiscali della Santa Sede: e' nella linea di ottemperare ai parametri sulla trasparenza fissati dall'Ocse in materia fiscale e si applica a soggetti italiani che hanno attivita' finanziarie nel Vaticano. L'intervento e' reso possibile dal fatto che Papa Benedetto prima e Papa Francesco oggi abbiano ampliato il processo interno di riforma e trasparenza. L'Italia e' il primo Stato a firmare questo accordo".(ANSA). MAT
17-DIC-15 18:59 NNNN